



GLI EFFETTI DELLE PRODUZIONI ORIGINALI SULLE FILIERE CULTURALI E CREATIVE E SUGLI ALTRI SETTORI

22/01/2021

GLI EFFETTI DELLE PRODUZIONI ORIGINALI SULLE FILIERE CULTURALI E CREATIVE E SUGLI ALTRI SETTORI

Promosso da

Fondazione Matera Basilicata 2019



A cura di

PTSCLAS SpA



GRUPPO DI LAVORO PTSCLAS

Lucio Argano, Direzione Scientifica

Angela Tibaldi, Coordinamento

Desirée Campagna, Costanza Rapone, Viola Suzzani, Ricercatori

SOMMARIO

EXECUTIVE SUMMARY	4
INTRODUZIONE	6
1. OBIETTIVI E METODOLOGIA	6
2. RISULTATI.....	9
2.1 ANALISI.....	9
2.1.1 <i>La catena dei fornitori in base alle tipologie di spesa.....</i>	<i>10</i>
2.1.2 <i>La fotografia dei fornitori in base ai codici ATECO.....</i>	<i>14</i>
2.1.3 <i>La fotografia dei fornitori in base alla classificazione della Fondazione Symbola.....</i>	<i>20</i>
2.1.4 <i>La localizzazione geografica dei fornitori.....</i>	<i>24</i>
2.1.5 <i>Gender balance.....</i>	<i>30</i>
2.2 Considerazioni di sintesi.....	32

EXECUTIVE SUMMARY

Il presente studio valutativo analizza gli effetti di Matera 2019 sulle filiere culturali e creative e sugli altri settori economici attivati grazie agli **investimenti in produzioni originali** realizzati tra il 2018 e 2019. Il lavoro, attraverso un'analisi quali-quantitativa delle risorse spese nell'ambito di Matera2019, in continuità con l'analisi sulle competenze, ha inteso valutare la capacità di Matera2019 di attivare e stimolare il tessuto imprenditoriale ed economico locale, nazionale e internazionale per la realizzazione delle produzioni originali.

Il lavoro si è quindi focalizzato nell'analizzare le informazioni relative a **3.355 fornitori**, per un totale di 4.010 contratti attivati, e oltre **36MLN di euro spesi** (circa il 70% delle risorse spese in totale per Matera2019), raccolte all'interno dei gestionali della Fondazione.

Tali risorse sono state principalmente destinate all'acquisto di **Prestazioni e servizi** (3.391 contratti e circa 33 MLN di euro impiegati) tra le cui voci di spesa spiccano, in coerenza con gli **sforzi organizzativi e l'approccio produttivo** della Fondazione, i *Servizi per la gestione dei luoghi* (5,6 MLN €), le *Prestazioni artistiche* (5,3 MLN €) e *Servizi di organizzazione e gestione eventi* (3,7 MLN€). La scelta di investire direttamente nella realizzazione di **produzioni originali, l'artigianalità e la cura** della Fondazione ha necessariamente influenzato la composizione delle forniture che risultano variegata e differenziata. La rilettura di tali voci di spesa attraverso la lente delle **professionalità** consente di comprendere l'ampiezza degli impatti in termini di filiere coinvolte. Matera si è presentata, infatti, come una città laboratorio e la tipologia delle forniture attivate lo dimostra. Seppur parcellizzata, la spesa per **forniture specialistiche e artigianali** (vetrai, falegnami, fabbri, ecc.) ha dimostrato il coinvolgimento nelle produzioni di settori economici apparentemente distanti da quello culturale.

L'**effetto spillover** di Matera2019 su tutti i settori dell'economia è confermato dalla **fotografia** dei fornitori attraverso la lente **ATECO**. La scelta di investire in **produzioni originali** ha consentito di stimolare **un'interazione e una connessione** tra **artisti e imprese culturali e creative con gli altri settori dell'economia** e della società determinando un **effetto positivo più ampio** e che si è **diffuso** attraverso **tutte le filiere** economiche. A riprova di ciò, si consideri che tra i settori dell'economia attivati sono rappresentate filiere apparentemente lontane da quella culturale, quali: *Costruzioni e Attività Manifatturiere*.

L'applicazione all'analisi delle forniture della metodologia adottata dalla Fondazione Symbola per la definizione del **sistema culturale e creativo** (ICC), realizzata su base campionaria, consente di dimostrare quantitativamente questo dato. **Solo il 51% delle risorse spese nell'ambito di Matera2019 afferisce ai settori ICC**, il restante **49% è stato investito in settori non culturali e creativi** generando externalità positive sulle filiere "cir-

costanti". Ciò dimostra che l'**investimento in produzioni originali**, stimolando domanda diversa e maggiormente articolata, non è stato focalizzato esclusivamente sui settori core cultura (ICC) bensì ha creato un **effetto spillover su tutti i settori dell'economia**. I dati emersi risultano coerenti con l'analisi degli impatti economici di Matera2019 che ha stimato un effetto moltiplicatore pari a 2, risultato migliore rispetto al dato nazionale di 1,77 (Io sono cultura 2019).

La scelta di investire nella realizzazione di produzioni originali ha dimostrato di produrre esternalità positive anche in **termini geografici**. Un territorio, come quello lucano, che per caratteristica e composizione del sistema economico, tende ad acquistare le forniture al di fuori dei propri confini, è stato in grado di trattenere oltre **15MLN di €**, che se sommate alle risorse spese nelle regioni del sud rappresentano il 56% del totale delle risorse spese per il 71% dei contratti. È bene precisare **che al Sud l'impatto generato si è tradotto in una alta domanda di forniture, ma molto diffusa** e per questo motivo con importi medi inferiori rispetto agli altri territori.

La concentrazione degli investimenti al sud non è, invece, avvenuta per le categorie di spesa afferenti alla **produzione artistica** (es. *Servizi di curatela artistica e le Prestazioni artistiche*), per la quali il peso di fornitori locali si riduce significativamente, a dimostrazione del **significativo dinamismo** del lavoro di *scouting* realizzato per garantire un'ampia rappresentazione di linguaggi, professionalità, esperienze, generi e culture e per saper interpretare la **dimensione nazionale e internazionale che Matera2019** ha voluto incarnare nel suo percorso.

Matera2019 ha rappresentato, quindi, un *hub* produttivo che ha saputo operare **mantenendo salde le radici a livello locale** (anche in un'ottica di sistema paese) ma riuscendo al contempo ad **attivare connessioni proficue a livello nazionale e internazionale** nelle diverse filiere del sistema economico.

INTRODUZIONE

Il presente documento si inserisce all'interno dello studio valutativo per ambiti di ricerca su Matera 2019 commissionato dalla Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019 alla società PTSCLAS S.p.A. Tale studio prevedeva una sezione di valutazione degli **effetti delle produzioni originali** di Matera **2019 sulle filiere culturali e creative e sugli altri settori economici coinvolti**.

Matera 2019 ha rappresentato un'occasione di crescita per il settore delle industrie culturali e creative e più in generale per il sistema economico territoriale. La ricerca realizzata da PTSCLAS sullo sviluppo delle competenze degli operatori che hanno partecipato alle diverse fasi progettuali e realizzative del programma di eventi di Matera 2019 (cfr. Gli effetti di Matera 2019 sul sistema delle competenze) ha dimostrato come l'anno del titolo di Capitale Europea della Cultura abbia rappresentato un **investimento in termini di capacity-building e crescita umana**, realizzato non solo attraverso le iniziative espressamente dedicate al rafforzamento delle competenze del settore culturale e creativo, ma attraverso un quotidiano processo di apprendimento di tipo *learning by doing*. Il presente lavoro si pone, pertanto, in continuità con il lavoro di analisi sulle competenze e mira a restituire in che misura l'occasione della manifestazione Matera 2019 abbia permesso di attivare e stimolare il tessuto imprenditoriale ed economico locale, nazionale e internazionale per la realizzazione delle produzioni originali. Nello specifico, il lavoro fornisce una fotografia della numerosità e della varietà dei soggetti coinvolti a vario titolo nelle produzioni, sia con riguardo al settore culturale e creativo e sia con riguardo agli altri settori dell'economia al fine di verificare la capacità delle attività culturali di produrre effetti più ampi.

Un aspetto di particolare interesse per la ricerca è stato rappresentato dall'analisi della dimensione geografica dell'impatto realizzato a livello di filiere culturali e creative sia, in generale, sul sistema economico, al fine di verificare se e in quale modalità Matera 2019 sia riuscita a dare attuazione a uno dei valori centrali della candidatura di Matera 2019, ossia di porsi come **inter/locale**. Matera 2019 ha mantenuto salde radici, valorizzando l'ecosistema culturale, creativo e produttivo locale, dimostrando, allo stesso modo, di aver adottato una vocazione internazionale e di promuovere una libera condivisione in un contesto globale?¹

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA

In linea con l'approccio sopra individuato il presente documento è finalizzato ad individuare gli effetti che le produzioni artistiche e culturali originali realizzate in occasione

¹ p.22 del dossier di candidatura

della manifestazione Capitale Europea della Cultura Matera 2019 hanno avuto sulle filiere dei fornitori attivi sul territorio locale, nazionale e internazionale.

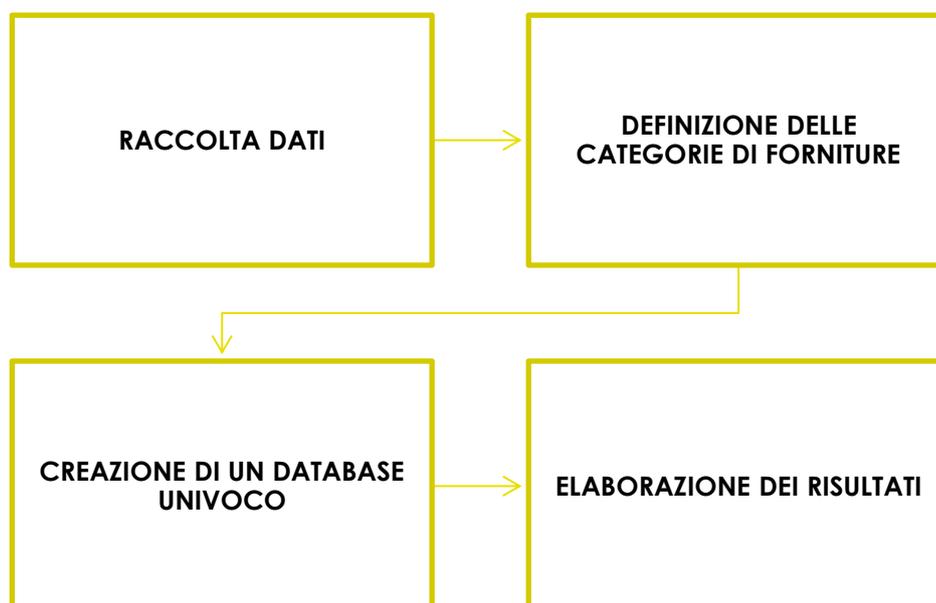
Nello specifico, l'analisi ha avuto cura di verificare la distribuzione delle risorse derivanti dalle attività di Matera2019 in termini economici, settoriali, territoriali nonché, laddove possibile, in termini di risorse umane. Il lavoro di analisi, inoltre, ha focalizzato l'attenzione sulle forniture tecniche specialistiche che non ricadono nei settori c.d. core (lett. "centrali", "primari") della produzione culturale e che per questo, di solito, rimangono escluse dalle letture degli impatti e degli effetti delle attività culturali sul territorio, pur presentando un significativo collegamento con gli aspetti produttivi del sistema delle imprese culturali e creative.

L'oggetto dell'indagine di seguito sviluppata è costituito dal volume delle risorse spese per l'acquisto di beni e servizi presso la **rete degli operatori economici ed esperti**, ovvero **fornitori**, che, tra la fine del 2017 e il 2020, hanno contribuito alla realizzazione delle **produzioni artistiche e culturali originali** promosse:

- dalla *Fondazione Matera-Basilicata 2019* (di seguito anche FMB2019), quale soggetto attuatore del dossier di candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019;
- dai *26 Project Leader* della scena creativa lucana, i cui progetti sono stati selezionati per implementare il programma culturale della manifestazione.

Nello specifico, sono state analizzate le informazioni relative a **3.355 fornitori**, per un totale di **4.010 contratti attivati** e oltre **36MLN** di euro spesi (che rappresentano circa il 70% delle risorse spese in totale per la realizzazione di tutte le attività collegate al titolo Matera2019). Si precisa che l'indagine, focalizzando l'attenzione sulle filiere delle forniture e dei professionisti, non prende in considerazione i costi derivanti dal personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) della Fondazione.

Ai fini della presente valutazione, l'attività di analisi è stata sviluppata nelle seguenti fasi di lavoro:



- **Raccolta dati:** nella prima fase sono stati raccolti tutti i dati relativi alle forniture e alle collaborazioni attivate per la realizzazione delle produzioni artistiche e culturali originali. Nello specifico, le informazioni sono state rinvenute nel sistema **Gestionale di monitoraggio della Fondazione Matera-Basilicata 2019** nel quale si trovano i dati sugli impegni giuridicamente vincolanti (contratti) sottoscritti dalla Fondazione e dai Project Leader di Matera 2019;
- **Definizione delle categorie di forniture:** in collaborazione con gli Uffici della Fondazione, sono state individuate 45 categorie di fornitura collegate a beni e servizi approvigionati per realizzare le attività di Matera2019. Una così ampia articolazione si è resa necessaria per rappresentare le sfaccettature delle diverse competenze e professionalità coinvolte in produzioni artistiche e culturali di elevata complessità e di ampio respiro come quelle realizzate nell'ambito di Matera 2019;
- **Creazione di un database univoco:** le informazioni raccolte sono state successivamente sistematizzate all'interno di un unico database e organizzate in modo tale da consentirne un'analisi sia quantitativa (es. numerosità, volume di affari, ecc.), sia qualitativa (codice ATECO, tipologie di forniture, localizzazione, concentrazione, ecc.). Inoltre, sono stati realizzati alcuni interventi sul set di informazioni a disposizione, al fine di garantire l'omogeneizzazione dei dati tra le diverse fonti. Nello specifico:
 - o sono stati riclassificati gli **importi** dei contratti, prevedendo 6 classi di dimensione economica della fornitura;
 - o sono state riclassificate le forniture in relazione alle **categorie di spesa** individuate;

- è stato arricchito il database con alcune informazioni chiave per l'analisi, quali:
 - i codici **ATECO** associati alle partite iva dei fornitori;
 - la ricognizione sulla **localizzazione geografica** degli operatori;
 - la ricognizione sul **genere dei professionisti**;
- si è proceduto alla normalizzazione del database con cancellazione di stringhe incomplete e anomalie di imputazione.
- **Elaborazione dei risultati:** è stato definito un set di indicatori per l'analisi della numerosità e del volume d'affari della rete di forniture attivate da Matera ECoC 2019:
 - per Progetto;
 - per localizzazione geografica;
 - per macro-tipologia di spesa;
 - per codice ATECO;
 - per genere del contraente².

2. RISULTATI

Al fine di analizzare gli impatti sul territorio di Matera ECoC 2019 è stata effettuata un'analisi quali-quantitativa della rete di operatori economici e singoli professionisti, che, tra la fine del 2017 e febbraio 2020, hanno contribuito con la fornitura di beni e/o servizi alla realizzazione delle produzioni originali culturali della manifestazione.

Di seguito vengono riportati i risultati della ricerca.

2.1 ANALISI

Per far fronte alle forniture necessarie alla realizzazione delle oltre 70 produzioni originali, sono stati impiegati **3.355 fornitori** per **4.010 contratti** e un totale di **36.414.467 € di risorse impiegate**. I dati non riflettono le risorse complessivamente impiegate nell'ambito delle attività della Fondazione Matera-Basilicata 2019 poiché esse coprono un arco temporale che va da fine 2017 - anno di implementazione del sistema gestionale della Fondazione - a fine febbraio 2020 – data che coincide con l'estrazione delle informazioni relative alla rendicontazione dei Project Leader.

Le forniture analizzate hanno riguardato la realizzazione dei **72 progetti** realizzati nell'ambito di Matera2019, sia direttamente dalla Fondazione, sia attraverso i Project Leader, di cui:

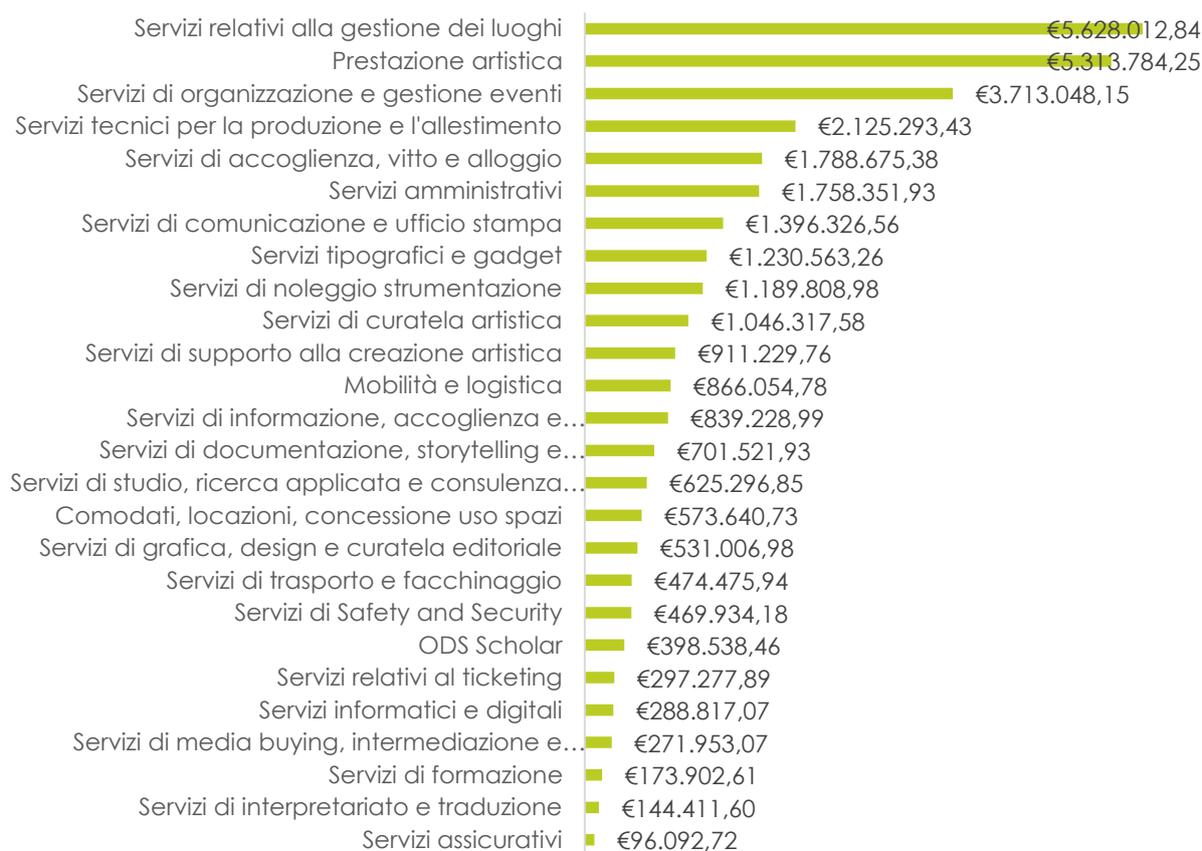
² Si precisa che il genere del fornitore è stato analizzato esclusivamente per le persone fisiche.

- **46 di diretta competenza** della **Fondazione Matera – Basilicata 2019**; tali progetti hanno sviluppato **1.752 contratti** per un totale di **1.535 fornitori** attivati e quasi **30 MLN di euro** impegnati;
- **26 di competenza** dei **26 Project Leader**, operatori della scena creativa lucana che hanno arricchito il programma culturale della manifestazione attivando **2.258 contratti** avvalendosi di **1.868 fornitori** per un totale di risorse economiche impiegate che ammonta a quasi **7 MLN** di euro.

2.1.1 LA CATENA DEI FORNITORI IN BASE ALLE TIPOLOGIE DI SPESA

Per quanto concerne l'analisi della **distribuzione dei fornitori e relativi importi per tipologia di spesa**, in base alla classificazione adottata per la realizzazione di questo lavoro, si rileva che la maggior parte dei fornitori e delle risorse economiche sono state destinate a **Prestazioni e servizi (3.391 contratti e circa 33 MLN di euro** impiegati).

Grafico 1. Distribuzione risorse per tipologia di spesa per la macro-categoria **Prestazioni e servizi**.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

All'interno di *Prestazioni e servizi*, sono i **Servizi relativi alla gestione dei luoghi** (5.628.012,84 euro per 82 contratti) e le **Prestazioni artistiche** (5.313.784,25 euro per 549 contratti) nonché **Servizi di organizzazione e gestione eventi** (3.713.048,15 euro per 205 contratti) **a sviluppare un volume maggiore in termini di importi e contratti** (si veda grafico seguente). Nell'ambito di *Acquisti e forniture*, le spese sono state concentrate principalmente sull'*Acquisto di spazi pubblicitari* (1.161.584,30 euro per 68 contratti) e *Fornitura di beni* (792.704,81 euro per 187 contratti).

Alcune delle voci di spesa che ricadono in "Prestazioni e servizi" sono caratterizzate da definizioni che, ad una prima lettura, possono non risultare auto esplicative. Per questo motivo, si propone di seguito una rilettura di alcune di esse utilizzando le **professionalità** che la compongono.

La classificazione proposta ha finalità esclusivamente illustrative e, pertanto, non intende rappresentare un elenco completo ma solo uno strumento per comprendere **l'ampiezza e la varietà delle professionalità coinvolte** e dell'impatto sui diversi settori economici delle produzioni realizzate tra il 2018 e il 2019 nell'ambito di *Matera 2019*. La **rilettura delle voci di spesa in termini di profili professionali** è stata realizzata prendendo spunto dalla ricerca realizzata dalla scrivente nell'ambito della "Valutazione dell'impatto di *Matera 2019* sulle competenze", dall'esperienza maturata nel corso della presente ricerca e dall'esperienza diretta dei referenti della Fondazione.

Figura 1. Esempio di composizione professionale della tipologia di spesa nell'ambito Prestazioni e servizi.

PRESTAZIONE ARTISTICA	ARTISTA CARTAPESTAIO DESIGNER SCIENZIATO SCRITTORE
SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE ARTISTICA	PRODUTTORE DESIGNER COSTUMISTA SCENOGRFO
SERV. DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI LUOGHI	PRODUTTORE ORGANIZZATORE PROJECT MANAGERS FACILITATORE DI COMUNITÀ MEDIATORE GAME DESIGNER
SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI LUOGHI	LOCATION MANAGER PROGETTISTA PER RIGUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI ARCHITETTO COSTRUTTORE
INFO ACCOGLIENZA E MEDIAZIONE	GUIDA ADDETTO INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA OPERATORE MUSEALE MEDIATORE CULTURALE
SERV. TECNICI PRODUZIONE E L'ALLESTIMENTO	ARTIGIANO ALLESTITORE LIGHT SERVICE SOUND SERVICE GARDEN DESIGN INGEGNERE
SERVIZI DI NOLEGGIO STRUMENTAZIONE	MONTATORI ALLESTITORI NOLEGGIATORI
MOBILITÀ E LOGISTICA	AGENTI DI VIAGGIO VETTORI TERRE E AEREI MOBILITÀ E CONNESSIONE LOCALE LOGISTIC MANAGER
SERVIZI DI ACCOGLIENZA, VITTO E ALLOGGIO	RISTORATORE HOTELLERIE
ODS SCHOLAR	ARCHITETTO VISUAL DESIGNER LIGHT DESIGNER VIDEOMAKER CARTOGRAFO CARPENTIERE INGEGNERE SOCIAL DESIGNER COREOGRAFO
SERVIZI DI FORMAZIONE	MAKER CODER RICERCATORE SCIENZIATO
SERV. DI DOCUMENTAZIONE E STORYTELLING	FOTOGRAFO VIDEOMAKER OPERATORE RADIO/TV SCRITTORE FILOSOFO RICERCATORE
SERVIZI DI COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA	ADDETTO STAMPA SOCIAL MEDIA MANAGER COMUNICATORE GIORNALISTA WEB DESIGNER
SERVIZI INFORMATICI E DIGITALI	SOFTWARE RISTA PROGRAMMATTORE OPEN DATA ANALYST SISTEMISTA SVILUPPATORE IT ARCHITECT
SERVIZI DI GRAFICA, DESIGN E CURATELA EDITORIALE	GRAFICO EDITORE DESIGNER CORRETTORE DI BOZZE
SERVIZI TIPOGRAFICI E GADGET	TIPOGRAFO GADGET DESIGNER E PRODUCER STAMPATORE
STUDIO, RICERCA APPLICATA E CONSULENZA STRATEGICA	VALUTATORE RESPONSABILE MONITORAGGIO DATA ANALIST RICERCATORE
SERVIZI AMMINISTRATIVI	LEGALE ADDETTO RENDICONTAZIONE CONSULENTE DEL LAVORO COMMERCIALISTA REVISORE

Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

In relazione alla categoria di spesa **forniture** è stato elaborato un ulteriore approfondimento (grafico successivo) che restituisce l'idea dell'approccio ampio alla creatività adottato dalla FMB2019 e dai Project Leader nonché **dell'impatto e il coinvolgimento d'intero sistema economico** nell'ambito delle attività di Matera2019.

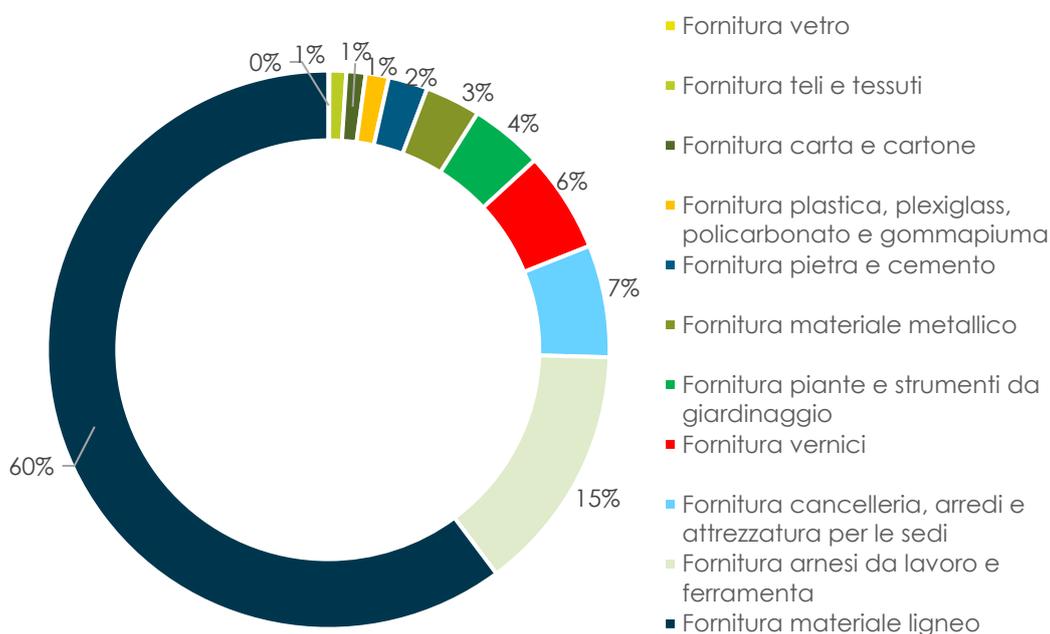
Grafico 2. Distribuzione delle risorse per tipologia di spesa nell'ambito **Acquisti e forniture**.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Creatività, materia e costruzione sono infatti temi ricorrenti nelle progettualità e nel programma culturale di Matera 2019: si pensi al lavoro dell'Open Design School, laboratorio interdisciplinare costituito da professionisti provenienti dalla Basilicata, dal resto d'Italia e dall'Europa, che ha progettato e realizzato i palchi, gli allestimenti, la segnaletica per gli eventi del palinsesto nel 2019. Matera si è presentata come una città laboratorio e la tipologia delle forniture specialistiche attivate lo dimostra. Seppur parcellizzata, la spesa per **forniture specialistiche creative driven** necessarie alla realizzazione del programma culturale di Matera ECoC 2019 ammonta complessivamente a circa 280 mila euro, con una prevalenza di *Forniture di materiale ligneo* (168 mila euro, pari al 60% del totale) e *Arnesi da lavoro e ferramenta* a conferma di questa vocazione. Il coinvolgimento di questi settori economici nel processo produttivo è collegato alla scelta di sviluppare in maniera originale anche la produzione degli allestimenti, come è avvenuto ad esempio con le attività dell'**Open design school**.

Grafico 3. Distribuzione delle risorse per tipologia di fornitura creative driven.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

2.1.2 LA FOTOGRAFIA DEI FORNITORI IN BASE AI CODICI ATECO

Al fine di verificare l'impatto delle risorse attivate nell'ambito di Matera 2019 nei diversi settori dell'economia nazionale e rendere questa lettura comparabile con le principali ricerche del settore, a ciascun fornitore è stato associato, laddove possibile, il proprio codice ATECO; quest'ultimo è stato poi ricondotto alla sezione di appartenenza, cioè alla "lettera" che individua il macro-settore economico. Ciò ha consentito di individuare un **campione** rappresentativo di **1.443 contratti** per un totale di **circa 15 MLN di euro** (rispettivamente 36% e 42% dell'insieme dei dati analizzati).

La lettura dei fornitori attraverso il sistema **ATECO** consente di restituire, attraverso una **classificazione internazionalmente riconosciuta**, una rappresentazione della **capillarità** del coinvolgimento dei diversi settori economici nella realizzazione di progettualità culturali complesse.

Coerentemente con le attese, i settori economici con maggior concentrazione di risorse sono stati: *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento* (20%), *Servizi di informazione e comunicazione* (19%), *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (14%) e *Noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese* (12%). Di minor peso in termini assoluti ma di **maggior interesse** in relazione agli impatti generati

da Matera2019 sull'economia nazionale e locale, emerge un significativo coinvolgimento di settori meno affini, a livello di tipologia di attività coinvolte nel processo di creazione di valore, al mondo culturale, quali *Costruzioni* (10%) e *Attività manifatturiere* (9%), a conferma sia della vocazione di Matera2019 sia della multidisciplinarietà e intersettorialità che caratterizza il sistema produttivo artistico e culturale nel suo complesso.

Tabella 1. Distribuzione dei fornitori e importi complessivi per sezione ATECO.

SEZIONE	DESCRIZIONE	EURO	%
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.412.161,04	9%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	48.461,63	0%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGN., ATTIVITÀ DI GEST. DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	18.392,32	0%
F	COSTRUZIONI	1.528.287,76	10%
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTO E MOTO	843.539,75	6%
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	235.607,49	2%
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	776.994,30	5%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.897.712,50	19%
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	106.343,63	1%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	72.195,87	0%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	2.137.988,90	14%
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1.764.833,06	12%
P	ISTRUZIONE	326.941,26	2%
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	6.248,00	0%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	2.970.285,97	20%
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	45.861,29	0%

Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

In altre parole, l'utilizzo della tassonomia ATECO per classificare le attività economiche coinvolte, a vario titolo e in varie fasi del processo produttivo, nella realizzazione di una o più dei numerosi progetti artistici e culturali originali di Matera 2019 consente di affermare che la manifestazione costituisce un caso di **effetto spillover delle attività culturali e creative** ("cultural and creative spillover").

In economia, il termine *spillover* fa riferimento a un “fenomeno per cui un’attività economica volta a beneficiare un determinato settore o una determinata area territoriale produce effetti positivi anche oltre tali ambiti”³. Gli **effetti positivi** non sono limitati alla ricchezza generata in termini di redistribuzione degli investimenti e di moltiplicazione della spesa, ma riguardano anche lo scambio e la diffusione di competenze e conoscenze, ad esempio, o di idee e di approcci applicabili con successo in ambiti e situazioni differenti⁴.

Tuttavia, in questa sede, il focus dell'**effetto spillover generato** dalle produzioni artistiche e culturali di Matera 2019 **fa riferimento ai benefici e alle ricadute** stimabili in termini economici **rispetto alle filiere e ai settori economici coinvolti** – direttamente o indirettamente - e alla dimensione territoriale.

I grafici che seguono rappresentano, classificate per sezione e divisione **ATECO**⁵, le filiere economiche coinvolte e, per ciascuna di queste, la dimensione del beneficio economico acquisito in forza delle attività realizzate per le produzioni artistiche e culturali originali di Matera 2019, espressa in termini percentuali sul valore totale della sezione.

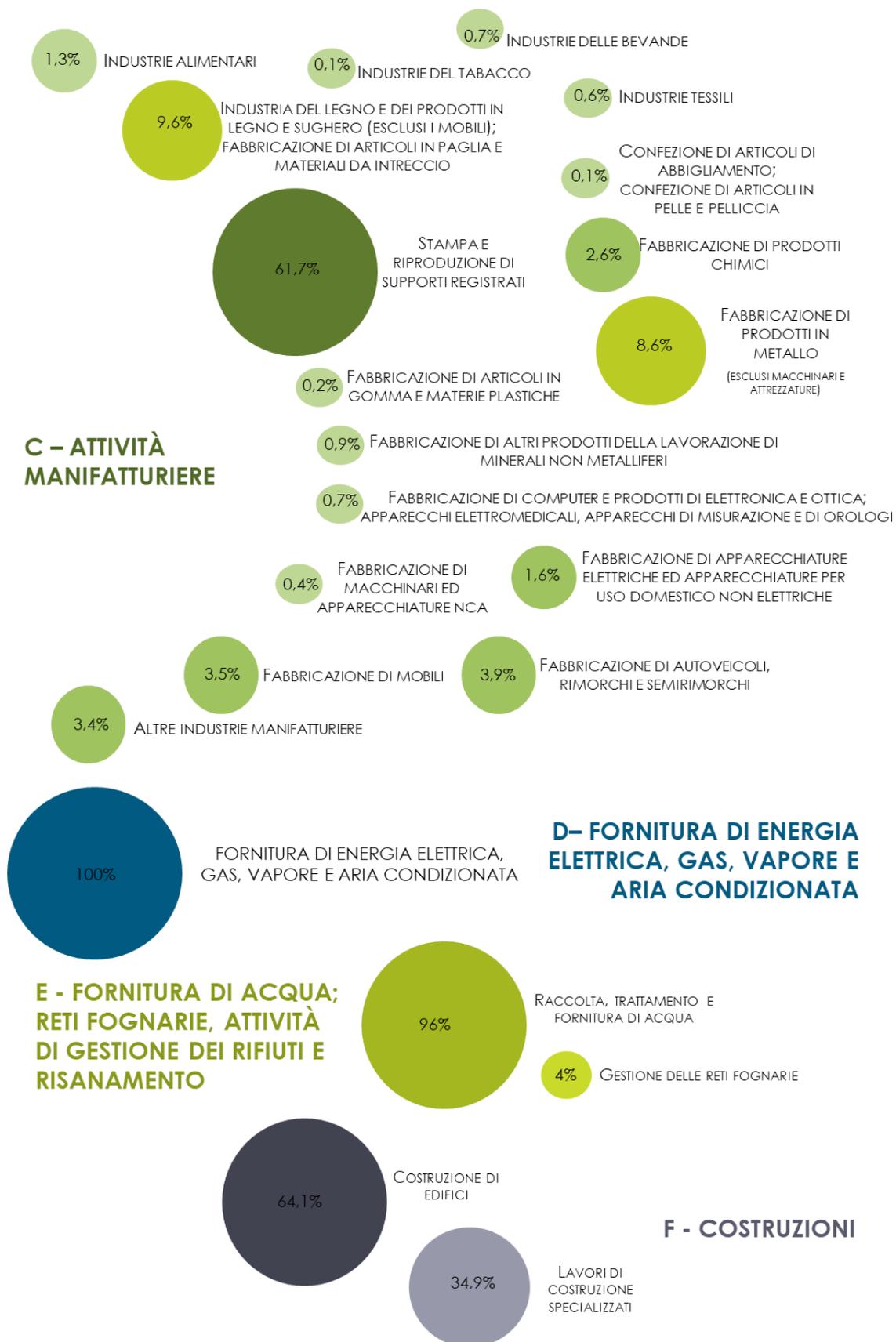
Come si nota osservando i grafici, il comparto **manifatturiero** è quello che ha coinvolto un maggior numero di “divisioni” cioè filiere, ben 17 che vanno dalle industrie alimentari alla fabbricazione di mobili, seguono, con 6 “divisioni” attivate: **Servizi di informazione e comunicazione**, all'interno del quale si ritrovano che vanno dalle attività editoriali, alla produzione cinematografica, alle telecomunicazioni e consulenza informatica; **Attività professionali, scientifiche e tecniche**, nelle quali rientrano sia le attività professionali (legale, architettura, ingegneria) sia di ricerca; **Noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese**, nelle quali sono rientrate attività di noleggio, selezione del personale ma anche agenzie di viaggio e attività di vigilanza.

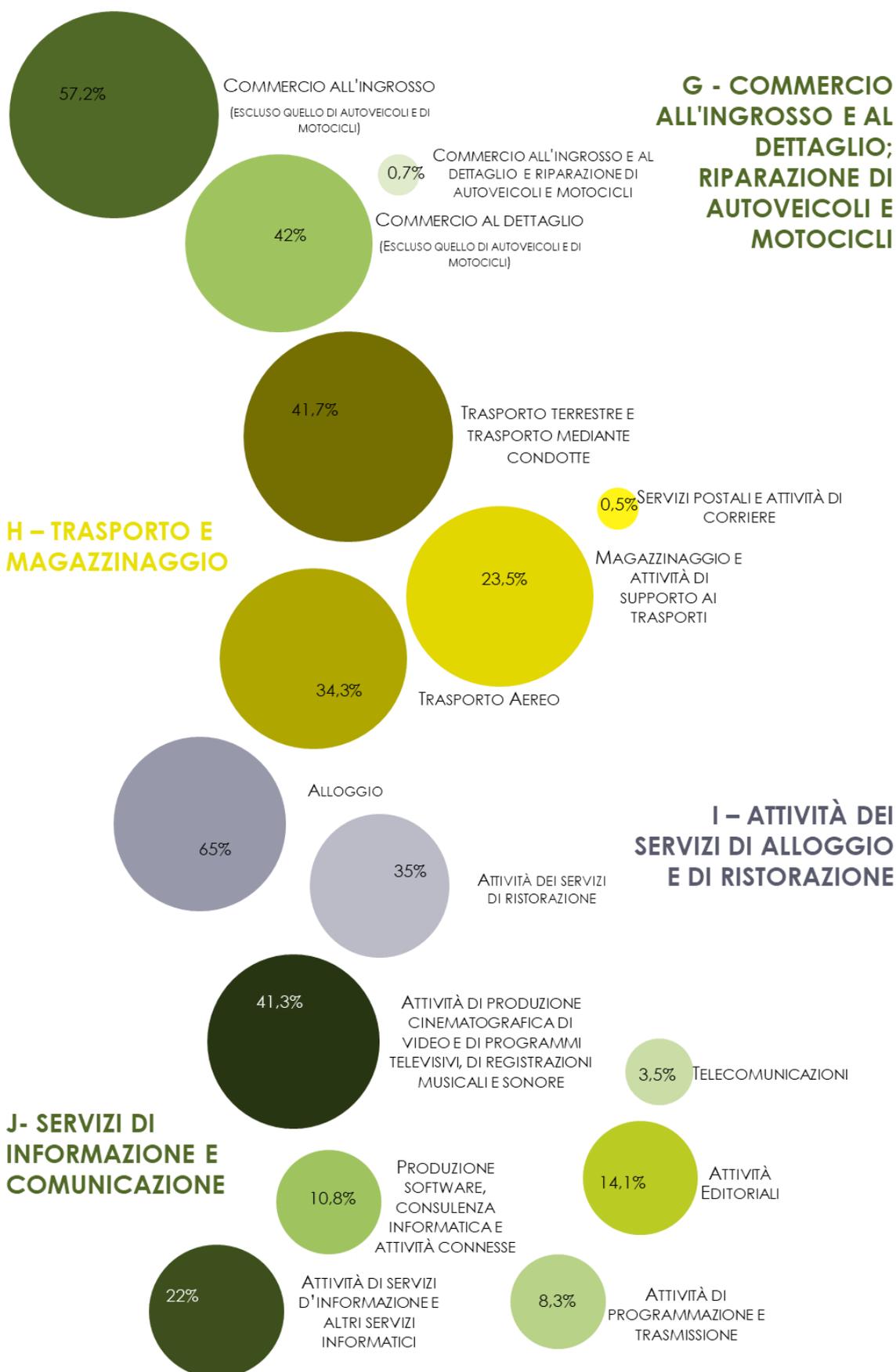
³ Def. ex. Enciclopedia Treccani. Link: <https://www.treccani.it/enciclopedia/spillover/#:~:text=spillover%20In%20economia%2C%20fenomeno%20per,da%20un%20mercato%20all'altro>

⁴ Con riferimento a questo tema, Bernd Fescl dello European Creative Business Network (ECBN) riconduce, attraverso una disamina della letteratura, gli effetti benefici “non direttamente economici” di *spillover* culturale e creativo ai seguenti: 1. Stimolo alla creatività e sviluppo del potenziale e dell’approccio creativo; 2. Incremento della visibilità, della tolleranza e dello scambio culturale tra comunità; 3. Evoluzione degli atteggiamenti di partecipazione e apertura verso l’arte e la cultura; 4. Ideazione e sperimentazione di nuove forme di organizzazione; 5. Scambio di conoscenze e innovazione guidata dalla cultura; 6. Rafforzamento delle collaborazioni transfrontaliere e intersettoriali; 7. Aumento dell’occupabilità e dello sviluppo delle competenze nella società.

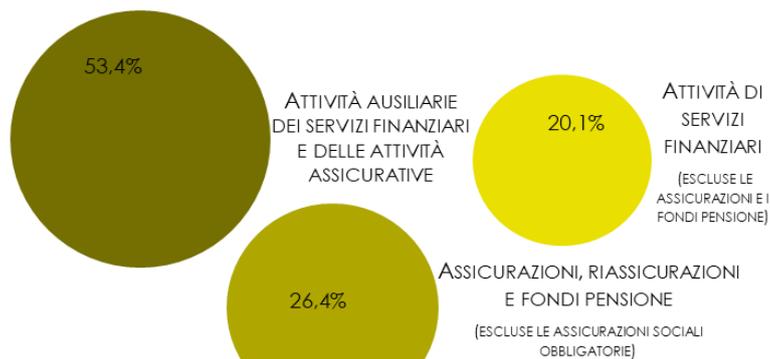
⁵ Secondo la classificazione per codici ATECO, la sezione è il raggruppamento di livello superiore delle attività economiche, e corrisponde alla codifica per lettera. Ciascuna lettera identifica un set di codici di attività produttive. La lista delle sezioni è consultabile al link: <https://www.codiceateco.it/sezioni>
La divisione costituisce il livello di dettaglio che segue la sezione ed è rappresentato dalle prime due delle sei cifre del codice ATECO.

Figura 2. Sezioni e divisioni ATECO, distribuzione percentuale del beneficio economico.

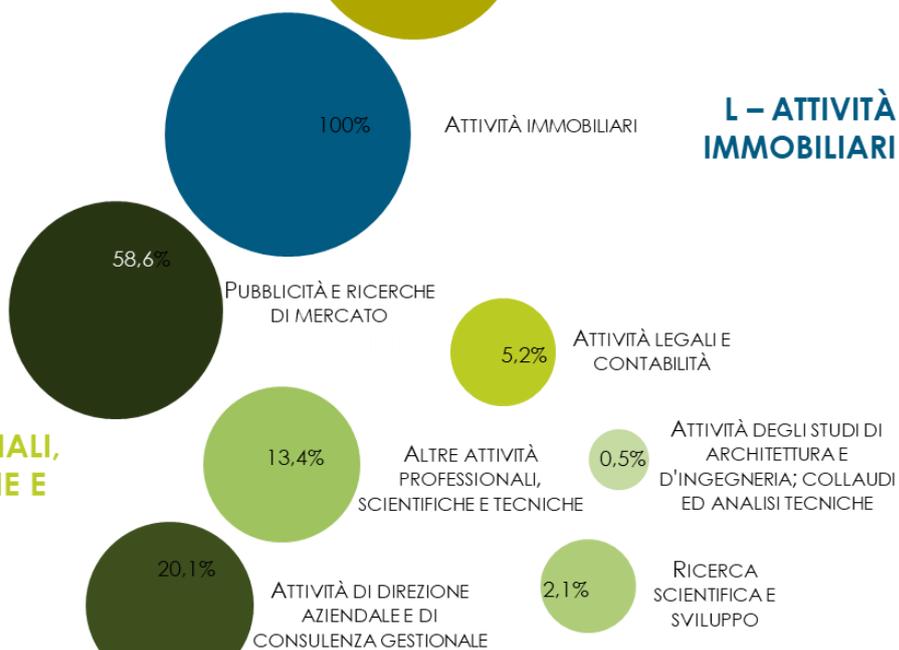




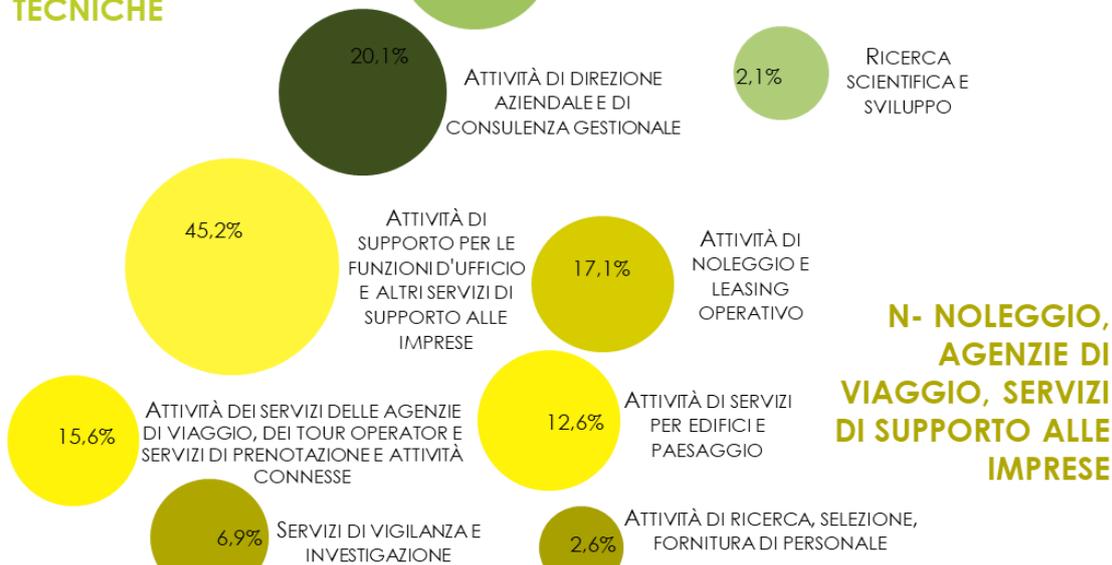
K – ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE



L – ATTIVITÀ IMMOBILIARI

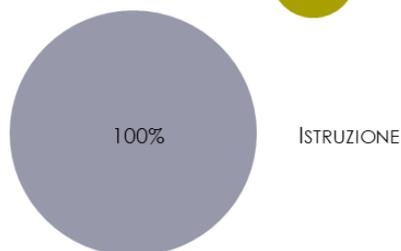


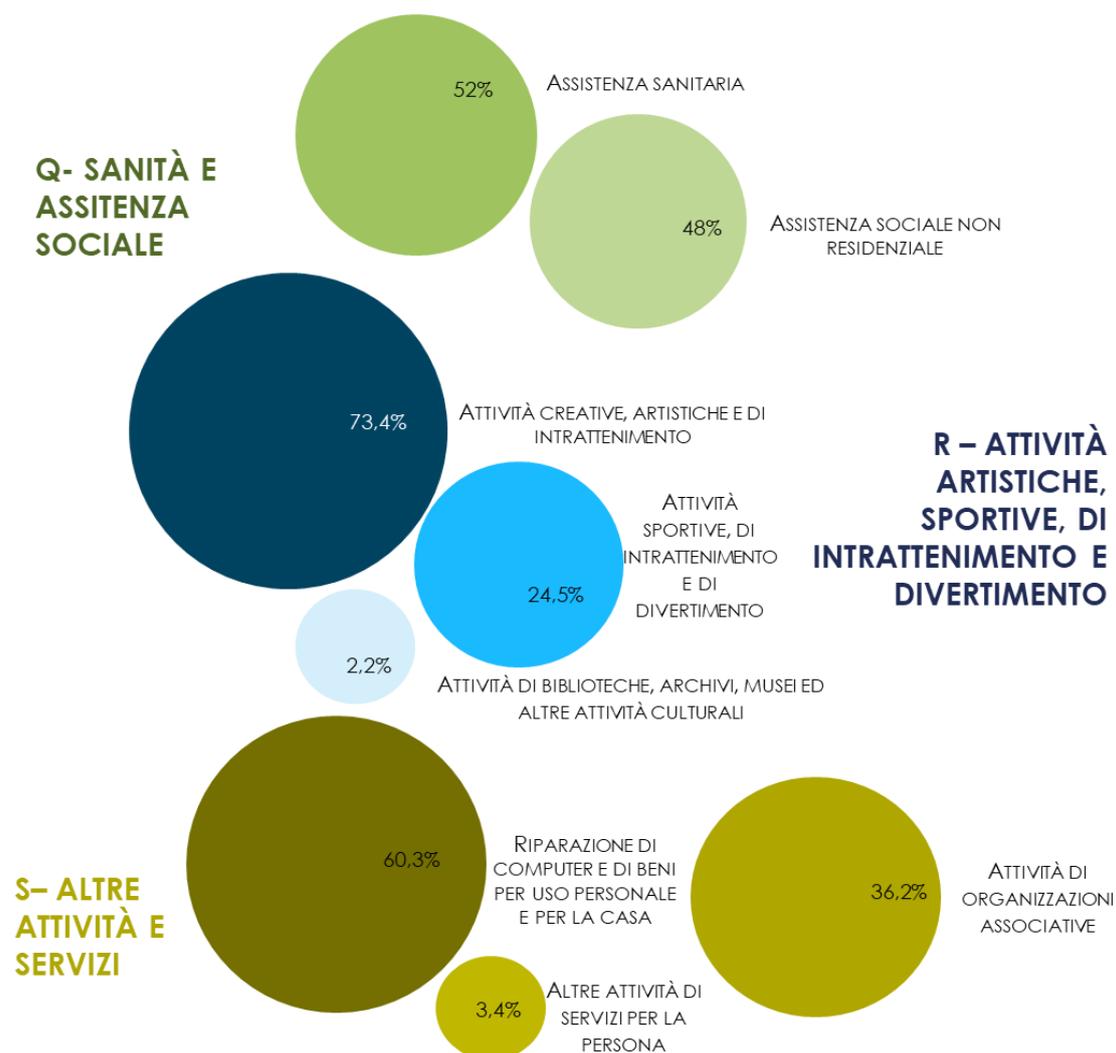
M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE



N- NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

P – ISTRUZIONE





Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

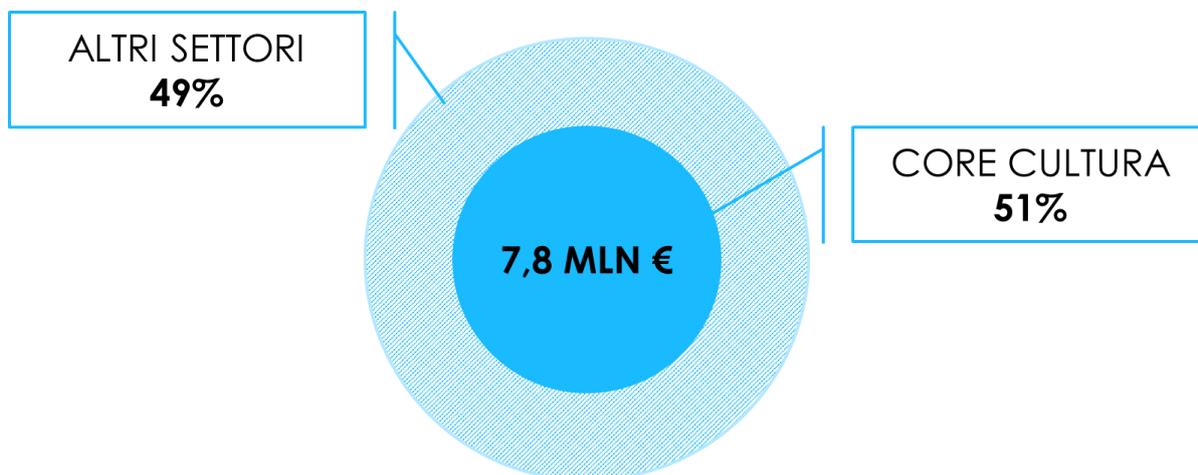
2.1.3 LA FOTOGRAFIA DEI FORNITORI IN BASE ALLA CLASSIFICAZIONE DELLA FONDAZIONE SYMBOLA

Gli stessi dati sono stati riletti utilizzando la **metodologia di Fondazione Symbola** per la stima della composizione del **sistema culturale e creativo** nazionale nell'ambito della realizzazione del rapporto annuale **"Io sono Cultura"**⁶. Nello specifico, il rapporto ana-

⁶ Dal 2011, Io sono Cultura, realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, effettua una valutazione sulla rilevanza economica del comparto culturale e creativo a livello nazionale, costituendo un importante riferimento nel panorama degli studi di settore. Il perimetro delle attività economiche del Sistema Produttivo della Cultura adottato in questa sede è esposto nella quarta edizione del Rapporto (anno 2014), pag. 267 e ss., consultabile al link: <https://www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-litalia-della-qualita-e-della-bellezza-sfida-la-crisi-rapporto-2014/>

lizza il Sistema Produttivo Culturale e Creativo italiano, focalizzandosi sulle diverse tipologie di attività produttive che lo compongono ed elabora stime, per ognuna di esse, rispetto al **valore economico e occupazionale generato**. Tali attività fanno riferimento, da una parte, ai settori della **dimensione culturale e creativa (c.d. core)**, dall'altra, ad attività che, invece, fanno uso di contenuti e competenze di tipo culturale e creativo nel processo di creazione del valore, agendo sulle connessioni tra cultura e creatività e specializzazioni industriali e artigianali (c.d. *creative driven*)⁷. L'individuazione del perimetro e della dimensione del sistema culturale e creativo nazionale è resa possibile grazie all'utilizzo della classificazione Istat ATECO 2007. Secondo la metodologia applicata rientrano nei settori core cultura, oggetto del presente approfondimento, **44 classi di attività economica**⁸ individuate in base al codice **ATECO**.

Grafico 4. Distribuzione degli ATECO tra core cultura e altri settori.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB 2019.

Coerentemente con i risultati esposti alla sezione precedente dell'analisi, applicando la definizione di core cultura della ricerca citata, emerge che solo il **51%** delle risorse (del campione analizzato) **è stato speso in settori economici del comparto culturale (7,8 MLN di euro)**. Il **restante 49% della spesa**, dunque, **confluisce verso altri settori economici** che vanno oltre il perimetro culturale e creativo propriamente definito, quantificando, perlomeno a livello economico diretto, lo *spillover effect* dell'investimento. Ciò dimostra come **lo sforzo intrapreso da Matera2019 e i suoi partner nella realizzazione delle produzioni**, con riguardo anche **agli allestimenti**, ha stimolato una

⁷ La componente *creative driven* viene individuata attraverso l'incrocio dei settori con una seconda perimetrazione relativa alle professioni culturali e creative.

⁸ La classe è il quarto livello di dettaglio della classificazione ATECO e corrisponde al raggruppamento per le prime quattro cifre del codice.

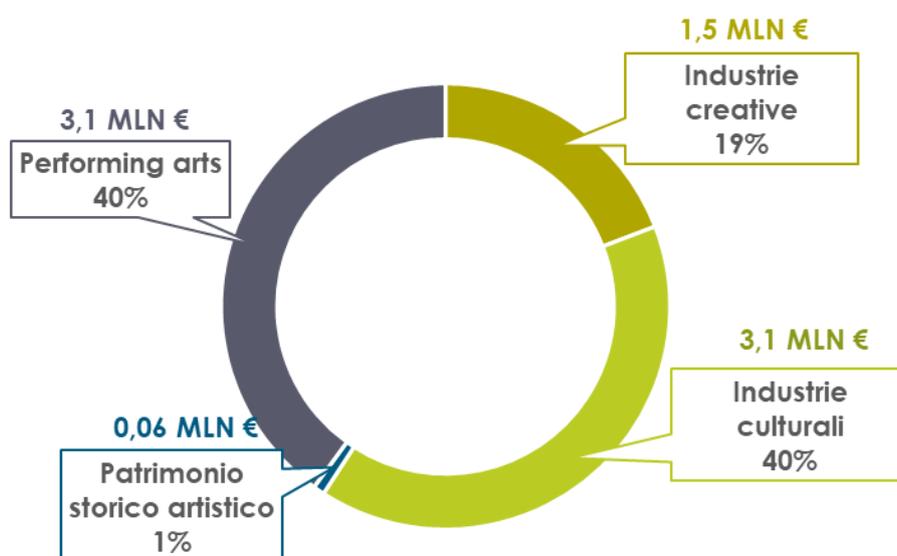
domanda diversa e maggiormente articolata generando un **effetto spillover su tutti i settori dell'economia**. I dati emersi risultano coerenti con l'analisi degli impatti economici di Matera2019 che ha stimato un effetto moltiplicatore pari a 2, risultato migliore rispetto al dato nazionale di 1,77 (Io sono cultura 2019).

All'interno delle attività del **core cultura**, secondo la classificazione Symbola, ricadono quattro **settori**:

- attività di conservazione e valorizzazione del **Patrimonio storico-artistico**;
- attività non riproducibili di beni e servizi culturali, definibili come **Performing arts e arti visive**;
- le **industrie culturali**, legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale (cinema, radio - tv; videogame e software; editoria e stampa; musica);
- **Industrie creative** afferenti al mondo dei servizi (comunicazione, architettura e design).

Gli oltre **7 MLN** di euro investiti nel *core cultura* sono stati diretti principalmente verso soggetti riconducibili al settore delle **performing arts** e delle **industrie culturali** (entrambi al **40%**); seguono le **industrie creative (19%)**, mentre alle imprese del **patrimonio storico artistico** è andato solo l'**1%** del totale investito.

Grafico 5. Distribuzione delle spese tra i settori core cultura

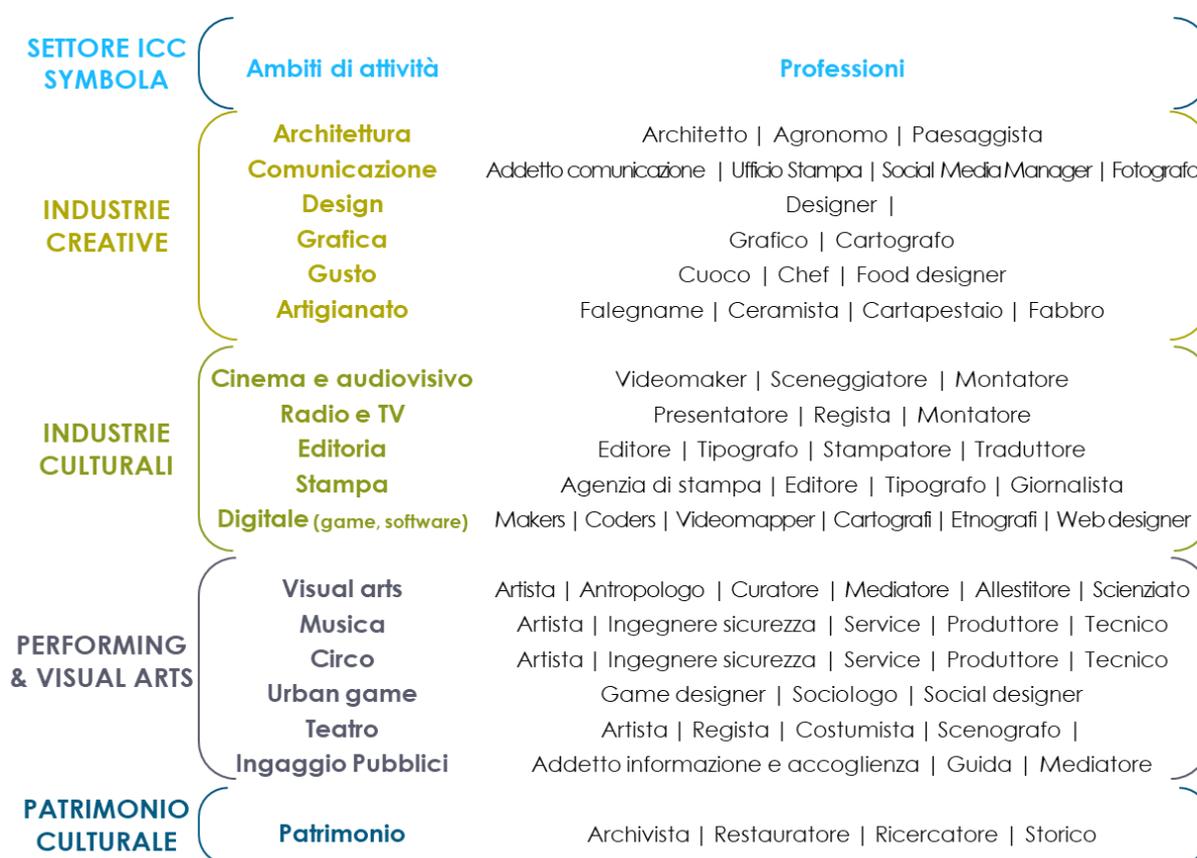


Fonte: nostra elaborazione su dati FMB 2019.

I contratti dei settori del *core cultura* hanno un valore medio pari a **15.655,55 euro**, il doppio del valore medio dei contratti negli altri settori dell'economia a conferma del valore che Matera2019 ha attribuito alla componente qualitativa culturale delle produzioni.

Infine, per entrare maggiormente nel merito della **definizione** di questi **4 settori** e **rileggerla secondo l'esperienza materana**, si propone di seguito una **reinterpretazione**, di carattere qualitativo, degli stessi attraverso **l'associazione agli ambiti di attività e di conseguenza alle professionalità** riconducibili alle categorie culturali. Tale associazione è stata realizzata tenendo presente i risultati della ricerca realizzata sullo sviluppo delle competenze, il lavoro di analisi di cui al presente documento nonché l'esperienza diretta del personale della Fondazione.

Figura 3. Composizione di ambiti e professionali settori ICC - core cultura.



Fonte: nostra elaborazione su dati Fondazione Symbola e FMB2019.

Come evidenziato nel lavoro di analisi delle competenze attivate e sviluppate nell'ambito della manifestazione, la realizzazione del calendario delle attività di Matera2019, grazie alla scelta di investire su produzioni originali, anche per gli allestimenti, ha permesso sia di **coinvolgere professioni proprie del sistema culturale**, prestando

attenzione anche alle **nuove figure professionali** che si stanno affermando nel settore (es. videomapper, food designer, ecc.), sia di coinvolgere settori affini e limitrofi come, ad esempio, quello **artigianale**.

2.1.4 LA LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI

Osservando la distribuzione delle risorse economiche in relazione alla **localizzazione geografica dei fornitori** si evidenzia la concentrazione dei contratti su soggetti provenienti dalle **regioni del Sud**. Tale dato conferma come la Fondazione e i Project Leader du Matera ECoC 2019 abbiano operato per mantenere salde le radici a livello locale (anche in un'ottica di sistema-paese) pur promuovendo connessioni proficue in un contesto internazionale.

Più nel dettaglio, al **Sud** si concentra il **56% delle risorse (20 MLN di euro) e il 71% dei contratti** (2.808); al **Nord** e al **Centro**⁹ è stato speso il **18%** delle risorse per ciascuna area, seppur con una diversa distribuzione dei contratti (più numerosi al Nord). Segue l'**Estero** con l'**8%** delle risorse e dei contratti e, infine, l'area delle **Isole** con soli 37 contratti (e lo 0,5% delle risorse). Tali dati non considerano 56 contratti per i quali non è stato possibile risalire alla provenienza geografica.

Tabella 2. Distribuzione % fornitori e importi e degli importi medi per area geografica.

AREA	Risorse complessive	Dist. % risorse	N. Contratti	Distr. % contratti
Sud	20.404.944,77	56%	2.808	71%
Nord	6.209.290,79	18%	494	12%
Centro ⁴	6.546.964,61	18%	318	8%
EE	2.871.769,45	8%	297	8%
Isole	163.353,26	0,5%	37	1%

Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Sulla base di queste elaborazioni è possibile ipotizzare **che al Sud l'impatto generato, in termini di volume di affari, dalla realizzazione delle produzioni originali si è tradotto**

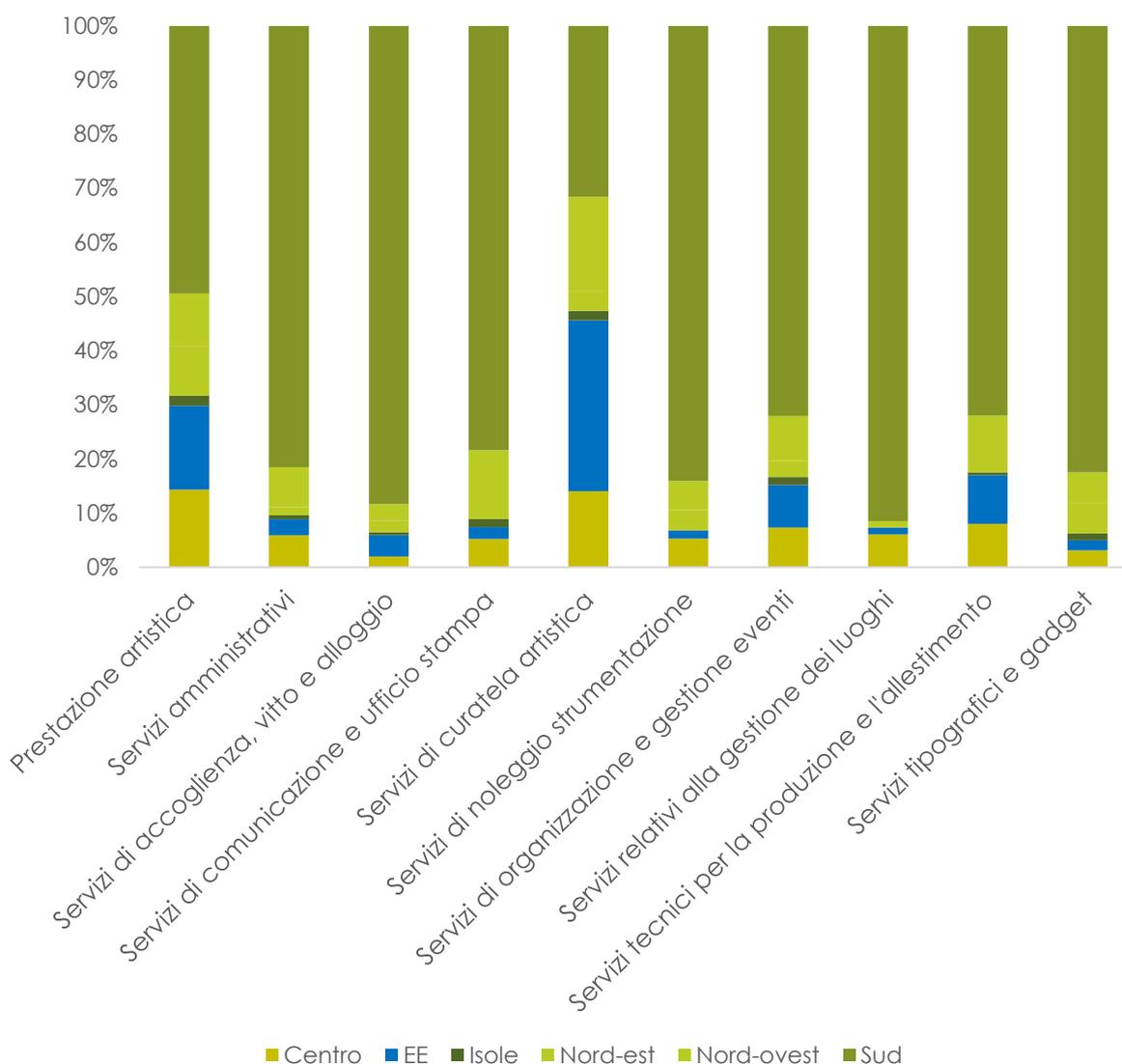
⁹ Si ritiene opportuno precisare che il dato del Centro è fortemente influenzato dalla presenza di un contratto di elevato importo di oltre 4MLN per *Concessione per l'allestimento e la gestione della Cava del Sole per lo svolgimento degli eventi di arti performative per Matera 2019*.

in una domanda di un numero alto di forniture e, allo stesso tempo, **molto diffusa** tra i soggetti attivi.

Analizzando la provenienza dei fornitori, in funzione della tipologia di spese emerge una ovvia **preponderanza dei fornitori localizzati nelle regioni del Sud** per determinate categorie di prodotti e servizi, mentre una significativa **articolazione geografica** è individuabile per quelle tipologie di attività nelle quali non è la variabile localizzazione a determinarne la scelta bensì sono i **fattori artistici e qualitativi a guidare la selezione dei fornitori**. Tale considerazione appare chiara ed evidente nella composizione geografica dei fornitori per le voci di spesa relative a **Servizi di curatela artistica e le Prestazioni artistiche** per le quali è stato realizzato in proporzione, uno *scouting* più consistente sia nelle altre regioni italiane sia all'estero.

Lo stesso grafico consente, infine, di **mettere in luce** in quali settori ci sia stato un **maggior coinvolgimento di operatori meridionali**, ed in particolare regionali come si vedrà di seguito nell'appositivo focus, e di conseguenza su quali settori la manifestazione è riuscita a produrre un effetto più significativo. Si tratta sia di settori per i quali la **componente geografica** ha peso significativo nella scelta del fornitore quali, ad esempio, *Servizi relativi alla gestione dei luoghi, Servizi tipografici e gadget, Servizi di accoglienza vitto e alloggio, servizi di noleggio e strumentazione*, **ma anche settori economici per i quali tale componente non rappresenta un driver di scelta**, quali, ad esempio, *Servizi amministrativi, Servizi tecnici per la produzione e l'allestimento, Servizi di comunicazione e ufficio stampa*.

Grafico 6. Localizzazione dei contratti per tipologia di spesa considerata.

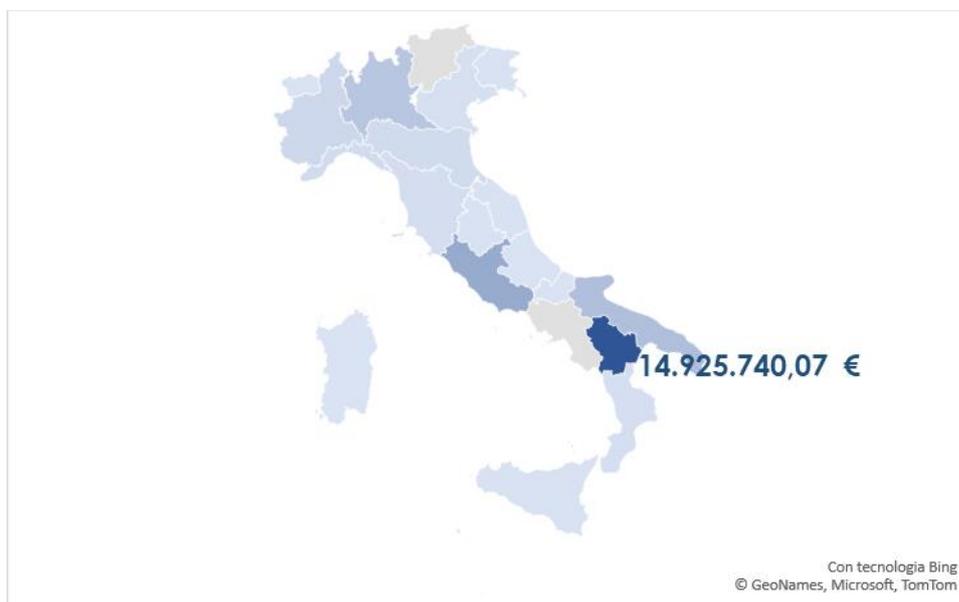


Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Il focus **sulla distribuzione dei fornitori e delle risorse per regione di provenienza** dell'operatore evidenzia come queste si siano concentrate prevalentemente nel **territorio lucano**, nel quale sono stati stipulati **2.183 contratti (59% del totale)** destinatari del **44% del totale delle risorse spese in Italia** (il 41% di quelle complessivamente spese tenendo conto anche dei contratti stipulati con base all'estero), per un totale di **14.925.740 euro**. Di queste, il **73% sono state distribuite nella Provincia di Matera** e il restante **27%** in quella di **Potenza**.

Seguono, tra le principali **regioni** che hanno assorbito il maggior numero di risorse, il **Lazio** per un totale di 5.870.534,68 euro (pari al 18% del totale delle risorse erogate in Italia), la **Puglia** per un totale di 3.748.785,03 euro pari al 10%) e la **Lombardia** per un totale di 2.966.075,31 euro (pari all'8%).

Figura 4. Distribuzione delle risorse sul territorio nazionale.

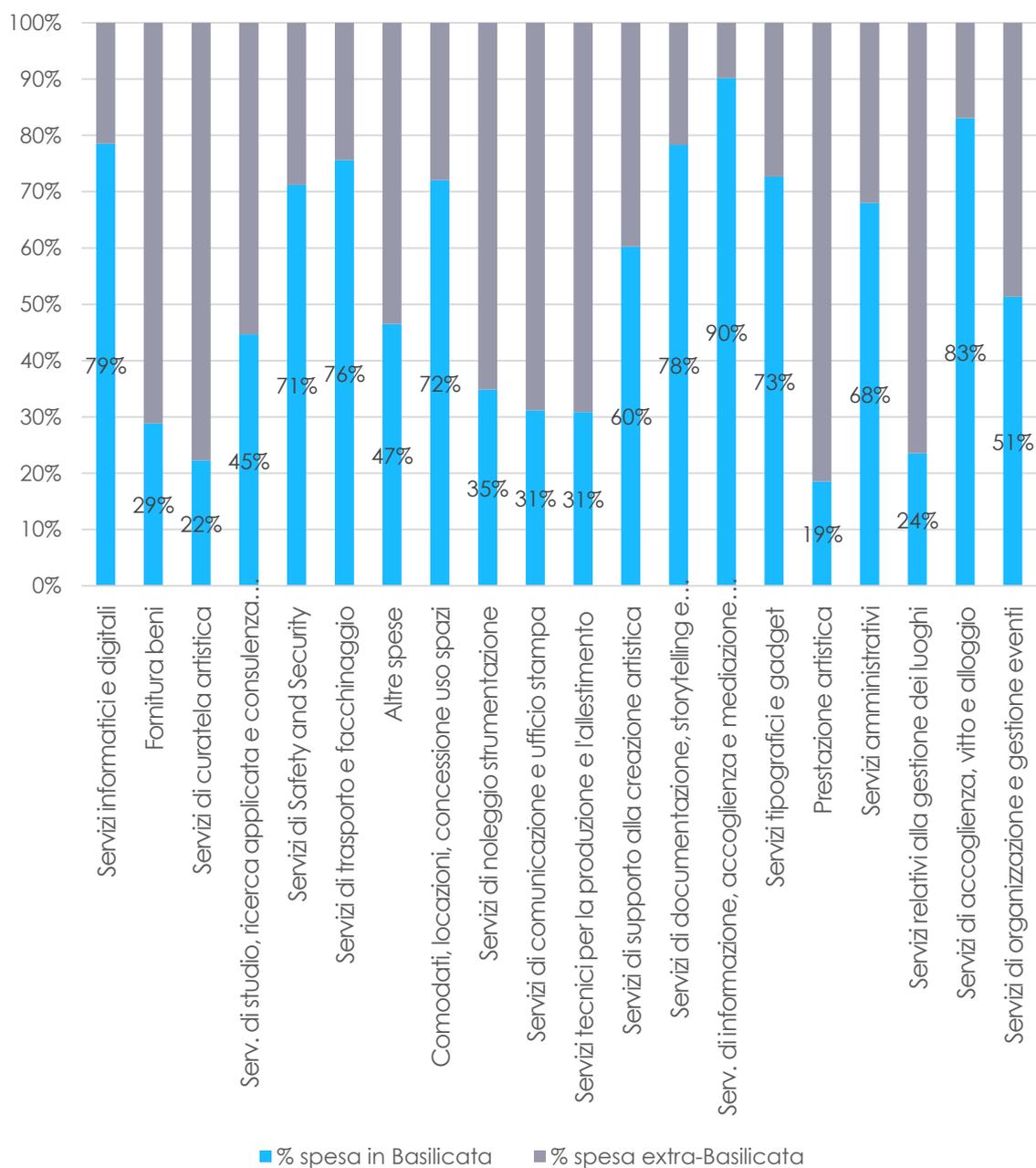


Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Al fine di meglio comprendere il **contributo** in termini di **effetti sulle filiere economiche** delle risorse spese nell'ambito di Matera2019 si è deciso di analizzare la tipologia delle **spese realizzate in Regione Basilicata**. Da questo focus emerge una **chiara varietà dei settori economici locali coinvolti** nelle forniture e che vede la presenza di fornitori regionali in tutte le 45 categorie di forniture utilizzate ai fini della presente ricerca. Ciò è rappresentativo anche della scelta, operata strategicamente dalla Fondazione e dai suoi partner, di investire nella totale realizzazione in loco delle produzioni artistiche e culturali, con riguardo anche agli aspetti allestitivi, determinando il coinvolgimento di un'ampia gamma di settori economici e professionalità.

Di seguito si riporta un grafico con le 20 categorie di spesa che hanno registrato con valore superiore ai 200.000 euro; per ciascuna voce di spesa si riporta il peso % delle risorse spese in regione sul valore totale della categoria. Le categorie di spesa, tra quelle riportate con un **forte livello di concentrazione nel territorio regionale** - oltre a quelli necessariamente localizzati nel territorio quali, ad esempio, Servizi di accoglienza, vitto e alloggio (83%), Servizi di informazione, accoglienza e mediazione nei confronti del pubblico (90%), Comodati, locazioni, concessione uso spazi (72%) - hanno riguardato le seguenti attività economiche: Servizi informatici e digitali (79%), Servizi di documentazione, storytelling e divulgazione (78%), Servizi tipografici e gadget (73%). Questi dati confermano la **capacità del sistema imprenditoriale locale di rispondere** alle richieste e alle esigenze **collegate** al grande impegno produttivo di **Matera2019**. La tipologia di categorie sopra individuate conferma la capacità della manifestazione di **produrre effetti anche oltre il perimetro delle imprese culturali e creative**.

Grafico 7. Volume delle risorse spese in Basilicata e peso % per voci di spesa.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Di seguito, infine, un breve approfondimento circa la distribuzione dei **1.855 fornitori** attivati dai **26 Project Leaders** per un totale di **6,5 MLN di euro spesi**. La quasi totalità delle risorse si è concentrata, coerentemente con l'impostazione dei progetti sostenuti, sulle voci relative alla macro-categoria *Prestazioni e servizi*.

Nel grafico di seguito si riportano le voci di spesa del totale dei PL con valori superiori ai 150.000 euro. La tipologia di voci sulle quali si è concentrata la spesa risulta coerente con la distribuzione percentuale generale.

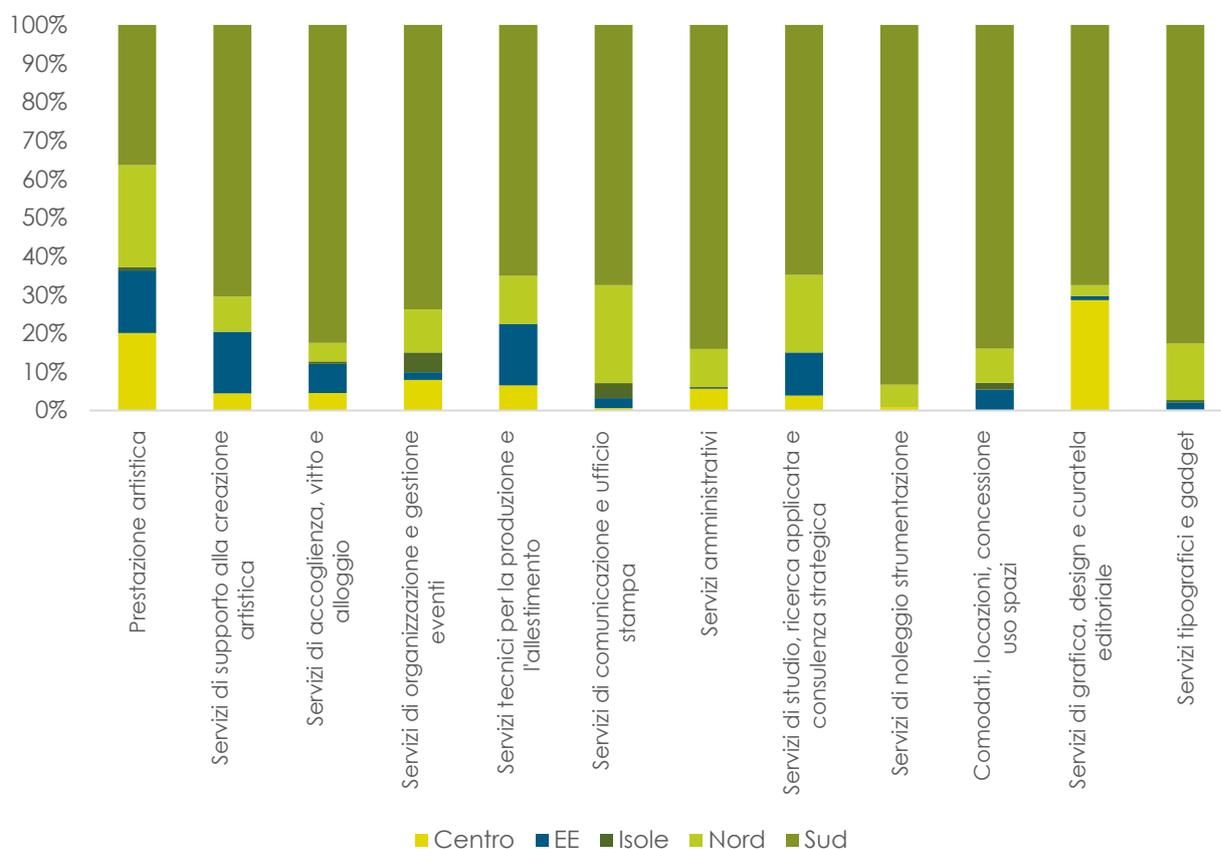
Grafico 8. Distribuzione delle risorse PL per voci di spesa nell'ambito di **Prestazioni e servizi**.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

La maggior parte degli oltre 6,5 MLN di euro gestiti dai PL si è concentrata maggiormente nelle **regioni del Sud**, nello specifico il **67% per un totale di oltre 4,3 MLN di euro**. Tali risorse sono state spese, in coerenza con il dato generale, quasi totalmente in *Prestazioni e servizi*. Tale dato viene confermato dal grafico che segue, nel quale è rappresentata la distribuzione per aree geografiche delle risorse spese dai PL nelle principali voci di spesa della categoria *Servizi e Prestazioni*. In tutte le **categorie la percentuale di fornitori locali superiore al 60%**, solo nella categoria **Prestazioni artistiche e Assistenza alle produzioni artistiche si evidenzia un maggior equilibrio tra le diverse aree geografiche analizzate, incluso l'Estero**. Ciò conferma l'impegno, non solo della Fondazione, ma anche degli **operatori locali, di fare rete e di realizzare interventi di respiro nazionale e internazionale** grazie al coinvolgimento di professionalità artistiche riconosciute.

Grafico 9. Distribuzione delle risorse dei PL per voce di spesa e area geografica.



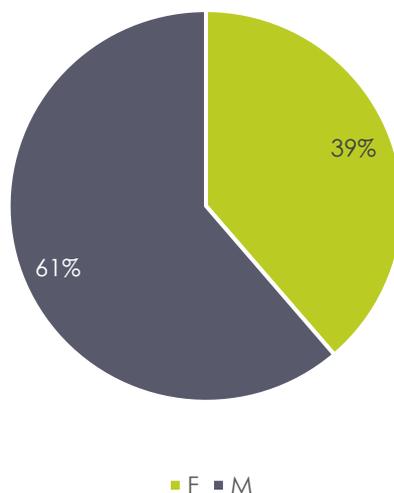
Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

2.1.5 GENDER BALANCE

Da ultimo, si propone un approfondimento circa il **genere dei fornitori coinvolti** per la realizzazione delle produzioni artistiche e culturali originali. Tale dato è stato analizzato esclusivamente per i professionisti per i quali era disponibile il codice fiscale, dal quale è stato possibile estrapolare tale informazione. Sul totale dei 4.010 contratti, infatti, il **26% (1.038 unità)** è composto da Persone Fisiche.

Dall'analisi è emerso come il **61%** dei contratti sia stipulato con professionisti di **genere maschile**, mentre il **39%** è di **genere femminile**.

Grafico 10. Distribuzione % fornitori per genere di appartenenza.



Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Per quanto riguarda i contratti si registra, a livello complessivo, un **valore unitario medio** pari a circa **4.900 euro**; la distinzione per genere di appartenenza evidenzia che, mediamente, gli **importi sono superiori per genere femminile**.

Tabella 3. Distribuzione dei fornitori e degli importi medi associate per genere di appartenenza.

GENERE	N. CONTRATTI	IMPORTO MEDIO
F	402	5.468,66 €
M	636	4.544,13 €
TOTALE	1.038	4.902,19 €

Fonte: nostra elaborazione su dati FMB2019.

Andando più nello specifico, **Fondazione Matera – Basilicata 2019** si è avvalsa di **138 donne** (37% del totale) e **233 uomini** (63% del totale), mentre i **26 Project Leader** hanno impiegato **264 donne** (40% del totale) **401 uomini** (60% del totale).

Analizzando gli importi dei contratti generati dalla Fondazione e dai Project Leader si conferma il dato di carattere generale poiché in entrambi i casi il valore medio dei contratti è leggermente maggiore per le donne.

Infine, è stato calcolato l'**Indice di Gender Imbalance**, che pondera l'utilizzo di fornitori e l'impegno di risorse da parte dei Project Leader per genere di appartenenza. Se l'indice è uguale a zero si ha un reale equilibrio nell'impiego di professionista appartenenti ad entrambi i generi, mentre più ci si allontana dallo zero maggiore è il peso di uno o dell'altro genere: se l'indice ha valore positivo vuol dire che ha prevalso l'impiego di donne, mentre, a valore negativo corrisponde una prevalenza di genere maschile. L'indice medio è pari a **-18%**, in base a quanto fino ad ora detto, ciò indica

che in termini economici e in termini di numerosità il **genere che prevalente è quello maschile**. Tale indice è stato calcolato per ognuno dei Project Leader analizzati ed emerge che solo 3 PL sono stati in grado di mantenere un **reale equilibrio tra i due generi** attestandosi **intorno allo zero**, mentre **Fondazione Matera 2019** si posiziona intorno **valore medio (-19%)**.

2.2 CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Il lavoro di analisi sulle filiere economiche e produttive attivate nell'ambito di Matera2019 ha permesso di indagare i diversi aspetti legati alla distribuzione delle forniture per valore economico, per tipologia di spesa, per settore di attività ATECO e settore economico, per localizzazione geografica e, solo per i fornitori costituiti da persone fisiche, per genere.

In relazione alla **distribuzione del valore economico** si evidenzia che la maggior parte dei fornitori (**83,7%**) è stato ingaggiato per contratti di **importo basso** (sotto i 10.000 euro) per i quali è stato speso solo il **16%** del totale delle risorse oggetto di analisi. Ciò evidenzia una forte **capillarità** della distribuzione degli incarichi a discapito della creazione e valorizzazione di centri di competenze.

Per quanto riguarda le tipologie di spesa sostenute la maggior parte dei fornitori e delle risorse economiche sono state destinate a **Prestazioni e servizi (3.391 contratti e circa 33 MLN di euro impiegati)**. All'interno di *Prestazioni e servizi*, sono i **Servizi relativi alla gestione dei luoghi** (5.628.012,84 euro per 82 contratti), le **Prestazioni artistiche** (5.313.784,25 euro per 549 contratti) nonché **Servizi di organizzazione e gestione eventi** (3.713.048,15 euro per 205 contratti) **a sviluppare un volume maggiore in termini di importi e contratti** (si veda il grafico 2). Nell'ambito della manifestazione ECoC 2019, Matera si è presentata come una città laboratorio e la tipologia delle **forniture specialistiche** attivate lo dimostra. Seppur parcellizzata, la spesa per **forniture specialistiche creative driven** ha dimostrato il coinvolgimento nelle produzioni di settori economici in teoria distanti dal settore culturale.

Tale considerazione è confermata dall'analisi dei fornitori per codici ATECO. Solo il 51% delle risorse spese nell'ambito di Matera2019 è afferente ai settori riconducibili al comparto economico *core cultura*. Le risorse investite in Matera2019 sono state pertanto spese per il **49% in settori non culturali e creativi** generando quello che viene denominato **effetto spillover**. Tale effetto si concretizza nella capacità del sistema culturale di produrre esternalità positive sulle filiere "circostanti", coinvolgendo attività economiche esterne ai settori culturali e creativi e stimolando la domanda di attività collaterali.

Coerentemente con le attese, i settori economici nei quali si sono concentrate maggiormente le risorse sono stati: *Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (20%), Servizi di informazione e comunicazione (19%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (14%) e Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle*

imprese (12%). Di minor peso in termini assoluti ma di **maggior interesse** in relazione agli impatti generati da Matera2019 per l'economia nazionale e locale, emerge un significativo coinvolgimento di settori economici in teoria meno affini al mondo culturale quali *Costruzioni* (10%), *Attività manifatturiere* (9%) a conferma sia della vocazione di Matera2019 sia della multidisciplinarietà e intersettorialità del sistema produttivo culturale nel suo complesso.

Per quanto concerne, la localizzazione geografica dei fornitori, al **Sud** si concentra il **70% dei contratti** (2.808), al Nord il 12% (494), al Centro l'8% (318). A questi si aggiungono 37 contratti che fanno riferimento a fornitori di Sardegna e Sicilia, 297 contratti stipulati con operatori esteri e 56 contratti che non è stato possibile localizzare. In termini di **importi**, al Sud sono confluiti oltre **20,4 mln €**, vale a dire il **56% delle risorse** oggetto di analisi, al Nord circa 6,2 mln €, al Centro 6,5 mln €, alle Isole 163 mila €. I contratti all'estero hanno sviluppato un valore di circa 2,9 mln €. Pertanto, sulla base di queste prime elaborazioni è possibile ipotizzare **che al Sud l'impatto generato in termini di volume di affari dalla realizzazione delle produzioni originali si è tradotto in una domanda alta di forniture, ma molto diffusa** e per questo motivo mediamente di importo inferiore rispetto alle restanti regioni. **Sulla distribuzione dei fornitori e delle risorse per regione di provenienza** dell'operatore si osserva come queste si siano concentrate prevalentemente nel territorio lucano, nel quale sono stati stipulati **2.183 contratti (59% del totale)** pari al **41% delle risorse economiche spese**.

In relazione all'analisi del gender balance si rileva una prevalenza di contratti stipulati a favore del genere maschile (61%) sebbene si sia registrato un **valore medio** per contratto **superiore** per le professioniste di **genere femminile**. Infine, l'**Indice di Gender Imbalance**, che pondera l'utilizzo di fornitori e l'impegno di risorse da parte dei Project manager per genere di appartenenza, ha un valore pari a **-18%**, ciò indica che in termini economici e in termini di numerosità il **genere che ha prevalso è stato quello maschile**. Dato sul quale si attesta anche l'indice della Fondazione (-19%).